

Scene da Apocalisse a Roma. Assalto ai rivenditori di catene da neve e di gomme termiche. Il ministero dello sviluppo convocherà il tavolo sulla trasparenza dei prezzi tra martedì e mercoledì.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA

Strade ghiacciate e i prezzi delle catene da neve schizzano. Almeno è quello che ipotizza la Guardia di finanza, che a Roma ha annunciato controlli a tappeto su venditori all'ingrosso e al dettaglio di gomme termiche e catene.

TAVOLO

Che i prezzi si riscaldino quando la colonnina di mercurio crolla vicino allo zero non è una novità. Ma una cosa sono gli aumenti, altra cosa è la speculazione. Dopo almeno una settimana di gelo, il ministero dello Sviluppo economico ha deciso di convocare il tavolo sulla trasparenza dei prezzi. Per ora c'è stato solo un preavviso: lunedì partirà la convocazione ufficiale. La pri-

Inflazione schizzata

In gennaio si è arrivati al 3,2%. L'obiettivo europeo è al 2%

ma riunione si terrà tra martedì e mercoledì. Al tavolo parteciperanno i sindacati, le associazioni dei consumatori, quelle di tutte le categorie coinvolte, dai produttori ai trasportatori di alimenti freschi e conservati. Infine, la Guardia di finanza, l'Istat e l'Ismea (Istituto di servizio per il mercato agricolo alimentare). Il primo passo sarà quello della verifica sul campo dell'andamento dei prezzi, affidata ai finanzieri. Solo dopo i controlli si decideranno le strategie da adottare.

Le «armi» per tenere sotto controllo i listini non sono molto affilate: ma spesso basta la «moral suasion» della politica per rimettere a regime i comportamenti scorretti. Che vuol dire? Trattative con camionisti e padroncini, con i coltivatori e i venditori all'ingrosso. Magari con qualche offerta di sconti fiscali o di semplificazioni amministrative. Un'altra strada per tenere sotto controllo i listini è la trasparenza: già far rispettare l'obbligo di esporre le targhette aiuta a calmierare i prezzi. I comportamenti scorretti possono essere puniti con sanzioni (previste dalla legge sul commercio) o interventi amministrativi.

Per il governo la battaglia sui



Un automobilista monta le catene sulla sua vettura

→ **Antineve** a prezzi da mercato nero, per i negozi arrivano i controlli

→ **Il ministero** dello Sviluppo convoca un tavolo per la trasparenza

Speculazione sui prezzi interviene il governo contro il caro-catene

prezzi rischia di essere campale. L'indice dell'inflazione è schizzato al 3,2% in gennaio: un livello molto alto rispetto agli obiettivi europei, che si fermano sotto il 2%. l'inflazione è la più ingiusta delle tasse, visto che pesa di più sui bilanci delle famiglie più povere. Per questo un livello alto dei prezzi rischia di incidere negativamente sulla crescita, bloccando la domanda interna. A trascinare i rialzi sono stati i carburanti, appe-

santiti da nuovi prelievi fiscali introdotti con la manovra. La benzina è già da tempo sotto osservazione al ministero, ma questo fatto non ha evitato che il prezzo della verde schizzasse a oltre 1,8 euro al litro. Ora il governo ci prova con le liberalizzazioni, tentando di limitare la capacità di manovra delle grandi compagnie petrolifere. Ma questa è una partita ancora tutta da giocare.

Nel frattempo c'è la crisi da mal-

tempo da fronteggiare. Nelle grandi città c'è una sorta di «assalto ai forni» che fa lievitare i prezzi degli alimentari. Pane e sale a ruba nella capitale, dove non si trovano già più, come nei periodi di guerra. Come il pane, anche le catene da neve sono introvabili a Roma, salvo pagarle a peso d'oro. Le richieste sono schizzate del 100%, così come sono lievitati i prezzi. Per questo la Finanza ha deciso di muoversi, e ai controlli sono